

Zanardi lancia la staffetta tricolore

Un messaggio di speranza agli italiani

L'ex pilota: «I ragazzi hanno una voglia enorme di superare questa sfida»

Stefano Volpe

L'Italia riparte, ma una spinta in più fa sempre comodo. Soprattutto se questa spinta arriva da un gruppo di donne e uomini che hanno dimostrato nella loro vita di essere capaci di andare ben oltre i propri limiti. L'Italia riparte e Obiettivo Tricolore si propone di essere la manifestazione di gioia e speranza che celebri questo nuovo inizio. Obiettivo Tricolore è la grande staffetta di Obiettivo3, il progetto fondato nel 2017 dal campionissimo Alex Zanardi, per avviare e sostenere persone disabili all'attività sportiva. Obiettivo3 dalla sua nascita ha reclutato più di 70 atleti, alcuni dei quali sono pronti a strappare il pass per le paralimpiadi di Tokyo. Ma la mission del progetto è molto più ampia e ambisce ad ispirare e coinvolgere tutti gli appassionati sportivi attraverso le imprese degli atleti paralimpici selezionati. L'ultima impresa si chiama, appunto, Obiettivo Tricolore, la staffetta degli atleti di Obiettivo3, un lungo e appassionante viaggio che in due settimane (dal 12 al 28 giugno) vedrà oltre cinquanta atleti paralimpici, tra i quali lo stesso Alex Zanardi, passarsi di mano in mano il testimone partendo da nord, ai confini con la Svizzera, fino ad arrivare a sud, a Santa Maria di Leuca. Il fine è chiaro: offrire un messaggio di rinascita al paese intero attraverso lo sport paralimpico.

L'EVENTO

La staffetta di Obiettivo Tricolore avrà tre partenze differenti, ognuna delle quali comincerà un proprio percorso destinato a unirsi nel cuore dell'Italia prima di proseguire

verso la meta. La prima partenza è fissata per venerdì 12 giugno da Luino, sul lago Maggiore. Da qui la carovana percorrerà tutta la Lombardia, sconfinerà in Emilia e arriverà a Firenze, in piazza della Signoria, dove si congiungeranno i tre percorsi e sarà allestito un evento ad hoc il 18 giugno. La seconda partenza, sabato 13, scatterà da Levico Terme in Trentino, passerà Friuli e Veneto e dalla Romagna arriverà a Firenze. La terza, invece, partendo dalla provincia di Cuneo il 16 giugno, passerà per Genova e il Ponte Morandi, fino a sbarcare in Toscana. Il 19 giugno, riuniti i testimoni e, idealmente, i tre colori della bandiera, la staffetta riprenderà il proprio viaggio verso il Lazio, valicando gli Appennini, fino ad arrivare al tacco d'Italia, a Santa Maria di Leuca, dove domenica 28 giugno l'ultimo atleta isserà al cielo la bandiera simbolo della manifestazione. In totale saranno percorsi tremila chilometri da 52 atleti paralimpici che si alterneranno per 44 tappe e toccheranno 14 regioni d'Italia, compresa la Sardegna, dove un'atleta imbarcherà il proprio testimone per farlo raccogliere a Civitavecchia. I partecipanti, tra i quali alcuni campioni come Caselli, Mestroni, Gastaldi e Vitellari, percorreranno il loro tragitto in handbike, in bicicletta o in carrozzina olimpica.

IN VENETO

Obiettivo Tricolore darà il proprio abbraccio a tutt'Italia toccando tanti luoghi simbolici e straordinari della nostra penisola. E il Veneto sarà una delle regioni protagoniste dell'evento con sei tappe. La staffetta rossa, quella che partirà da Levico Terme il 13 giugno, arriverà in Veneto già sabato prossimo, visto che la prima tappa dal Trentino si fermerà a Fonzaso, vicino Feltre. Da lì la seconda tappa partirà il pomeriggio stesso

verso il Friuli, risalendo la provincia di Belluno prima di tagliare in direzione San Daniele. Il giorno dopo si rientra in Veneto, visto che l'ultima tappa di domenica 14 attraverserà tutta la provincia di Venezia e da Bibione arriverà a Pianiga. Il giorno dopo da Pianiga il testimone sarà portato fino a Padova in Prato della Valle, da dove cominceranno un paio di tappe molto suggestive. La prima arriverà fino al Castello del Catajo in Strada Battaglia, la seconda da lì salirà fino ad Arquà Petrarca. Scenari mozzafiato che saranno salutati dall'ultima tappa di giornata che porterà il testimone fuori regione, destinazione Copparo, nel ferrarese, per iniziare la lunga discesa verso sud.

L'EMOZIONE

Lo stesso Zanardi, con il suo irrefrenabile entusiasmo, sarà protagonista di due tappe (una in Emilia, l'altra in Puglia) e proverà a seguire il più possibile gli atleti, al punto che è annunciata la sua presenza anche lunedì 15, in Prato della Valle, quando in tarda mattinata è previsto l'arrivo del testimone da Pianiga. «I nostri ragazzi hanno una voglia enorme di sfruttare le opportunità che si trovano davanti per superare le difficoltà della vita», ha spiegato il campione di Londra e Rio. «L'occasione è di compiere una piccola impresa che possa anche ispirare le persone, svelando come esista sempre spazio per reagire, per ripartire e incidere positivamente su un futuro che è ancora tutto da scrivere. Questa grande staffetta è una sfida che gli atleti hanno fortemente voluto e che io abbraccio con gioia. Li seguirò, cercherò di aiutarli e sostenerli e sarò sicuramente presente all'arrivo a Santa Maria di Leuca». Il coordinatore della macchina organizzativa di Obiettivo Tricolore è un padovano, Pierino Dainese, uno dei pionieri



dell'handbike e presidente della società Anmil Sport Italia. Dainese ha spiegato come è nata l'idea di questa grande staffetta: «Il periodo di lockdown ha visto da un lato la cancellazione di tutti gli eventi sportivi, dall'altro la crescita di un forte spirito di solidarietà e unità nazionale. Per questo abbiamo pensato a un evento che potesse unire l'Italia intera e infondere un messaggio di ripartenza grazie allo spirito dei nostri atleti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CAMPIONISSIMO

«Una piccola impresa per incidere sul futuro»

In alto al centro Alex Zanardi in allenamento con alcuni atleti di Obiettivo 3, in basso a sinistra Ana Vitelaru con Giulia Ruffato, destra Zanardi mentre testa una handbike con Flavio Gaudiello

GLI ATLETI VENETI

Sono 8 di Obiettivo3 in corsa da Fonzaso con meta Ferrara

Sono otto gli atleti veneti di Obiettivo Tricolore. I ciclisti Thomas Trentin e Alessandro Busana sabato 13 da Fonzaso porteranno il testimone in Friuli. Il giorno dopo il ciclista Massimo Salmaso da Bibione arriverà ad Oriago, da dove lunedì partirà l'handbiker Giulia Ruffato che arriverà in Prato della Valle. Da Padova al Catajo saranno impegnati Gabriele Scalise e Paola Giambellini. Ad Arquà arriverà con la carrozzina olimpica Federico Rossi. Quindi la ciclista di Abano, Annalisa Baraldo, arriverà fino alla provincia di Ferrara per passare il testimone a Michela Dal Bianco e Pierluigi Bonafin.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE